QUOTIDIANO

UPFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separato centes. 5 - Un numero arretrato centes. 10

#### Patti di Associazione

TRIMESERIE L. 4,50

WERREIGHT TANTO UFFICIALI CHE PRIVATE a centes. 25 la linea, problemo spazio di linea di 42 lettere di testino. Pei non Associati.

Si pubblica la sera

Associazione ammas al Bolettino delle Loggis Per gli Associati al Giornale L. 3 Le Associazioni si ricevono:

In PADOVA all'Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosse. Pagamenti anticipati sì delle Inserzioni che degli Abbonamenti. Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono. L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 10

Eaperto l'abbonamento al Giornale pel secondo trimestre alle condizoni in corso.

Quegli associati che non hanno peranco inviato il saldo dei trimestri passati, sono pregati a volerlo spedire sollecitamente.

Facciamo parimenti preghiera alle Amministrazioni Comunali, in arretrato di pagamento d'associazione, di voler trasmettere con la maggior possibile sollecitudine l'ammontare di saldo, mediante mandato, o meglio ancora con vaglia postale.

L'AMMINISTRAZIONE

#### Padova, & aprile.

Pare che la stanchezza delle continue oscillazioni politiche vada impadronendosi di tutti gli animi, specialmente in quei paesi dove l'agitazione aveva piantato il suo Regno.

Abbiamo infatti notizie di Grecia, le quali ci assicurano che il recente scioglimento della Camera su accolto con soddisfazione, e che per le prossime elezioni la maggioranza si mostra decisa a sostenere il ministero Zaïmis. E noto che questo ministero si è sobbarcato alla [responsabilità di accettare i decreti dell'ultima Conferenza circa il conflitto turco-elleno.

Anche le elezioni rumene si palesano sempre più favorevoli al partito governativo, e quella del ministro Ghika è una prova di quanto le idee pacifiche abbiano guadagnato terreno nei Principati Danubiani.

In Ungheria se la vittoria per il partito Deakista non fu completa, esso tuttavia, forte della maggioranza si professa quanto mai deciso a non abbandonare la breccia, e a sostenere le conseguenze del compromesso contro gli attacchi più o meno legali della opposizione sfuriata.

In Francia ferve l'opera preparatoria delle elezioni generali, ed è oggetto di tutti i discorsi l'opuscolo uscito testè in luce sotto forma di « Lettera ad un elettore.»

Il Constitutionnel ne pubblicò già un lunghissimo estratto, che, si può dire, riassume la storia del secondo impero dopo il 1851. Vi troviamo le seguenti parole:

« Nel regime inaugurato nel 1852 l'Imperatore è, come ha detto egli stesso con tanta precisione e giustezza, il capo responsabile di un paese libero. Il suo potere non è per questo personale ed assoluto: esso è limitato da due grandi poteri collaterali: il Senato e il Corpo Legislativo che sorgono daccanto a lui: a lui dinanzi sta tutto il paese.

NOSTRE CORRISPONDENZE

(G. cr 2 are

Firenze, 5 aprile.

Siamo tanto abituati alla negligenza dei deputati (sia pur detta francamente la verita) che i capi partiti parlamentari hanno creduto di dover sollecitare i loro amici a non mancare per la prossima ripresa delle tornate. Così hanno fatto quei della sinistra e così farà probabilmente a giorni qualcuno della parte governativa. E si che con una vacanza di venti e più giorni non si dovrebbe temere che la Camera non abbia ad essere in numero, con tante e cost gravi questioni da trattare. Ma questa incertezza è una conseguenza pur troppo della scissura de' partiti, che si manisesta anche nella maggioranza governativa. Vedete, a cagion d'esempio, l' Opinione d'oggi che con un frasario tutto nuovo per quel giornale, dice: la tendenza delle varie frazioni della destra ed anche del centro ci pare questa; evitare le scosse e gli urti ed appoggiare anziche combattere il Ministero. Come mai? Voi chiamate tendenza d'un partito quella che dovrebb' essere una necessità logica per esso, la sua ragione d'essere, il suo programma naturale? E vero che l' Opinione da qualche tempo in qua, piuttosto che un gran partito parlamentare, rappresenta una grande vanità personale, quella del suo direttore, a cui la deputazione ha fatto montare i fumi alla testa. Ma ad ogni modo questo linguaggio del primo tra giornali governativi merita d'essere studiato come un sintomo della situazione, e'come una prova che noi abbiamo oramai una Camera impossibile, che ha perduto il tempo per organizzarsi ed è già troppo vecchia per continuare a vivere con frutto.

La Commissione per la commemorazione centenaria di Macchiavelli ha deciso che non si daranno feste pubbliche. Il Municipio le ha accordato un contributo di diecimila lire, parte delle quali si destineranno ad un premio per l'autore del miglior lavoro su Macchiavelli.

Il nostro paese sta per perdere una delle sue più belle personalità politiche nel marchese Cesare Alfieri che fu ministro di Carlo Alberto quando largi lo Statuto. Egli è gravissimamente ammalato e si dispera di guarirlo.

I giornali dell'opposizione da molto tempo hanno sposata la causa della neutralità e vanno gridando che in caso di guerra tra la Francia e la Prussia, l'Italia deve starsi spettatrice. Ma le voci corse che si stesse negoziando un trattato di alleanza tra Francia, Austria e Italia hanno fatto voltare partito alla stampa d'opposizione, e siccome si afferma che per tale alleanza l'occupazione di Roma dovrebbe cessare, i radicali, a cui duole che il Governo riesca in qualche cosa, vanno stuzzicando la Francia perchè non si fidi, e non sgombri Roma, dicendo che voglia o non voglia il Governo, la nazione italiana intende mantenersi alleata colla Prussia. E una tattica che può piacere soltanto ai reazionarii, che profit-il tano di tutte le improntitudini nostre per raggiungere il loro scopo di dividerci a onore e gloria del Papa. P.

Parigi, 3 aprile.

(R) I giornali vi avranno già recata la notizia della prossima comparsa di un opuscolo che deve uscire dalla libreria Dentu e che porta per titolo: Lettera ad un elettore. Si vuole che questo opuscolo sia inspirato in alte ragioni ed è naturale che gli si attribuisca lo scopo d'influenzare sulle prossime elezioni. Fosse anche vero non sappiamo per qual motivo si debba farne gran colpa ad alcuno, quasicche non fosse lecito valersi di tutti i mezzi legittimi ed onesti per mettere in piena luce il vero stato delle cose ed esporre liberamente le

proprie vedute. Questo argomento delle elezioni è ormai quello che occupa maggiormente l'opinione pubblica in Francia, ora che le voci bellicose sono per lo meno riconosciute come premature. Vi dico per lo meno, giacche non conviene dimenticarsi che una guerra colla Prussia qui sarebbe non solo popolarissima, ma viene anche riguardata come una fatale necessità; tuttavia generalmente si crede che gli sforzi diplomatici riusciranno a procrastinarla ameno per il 1869. E per questo che le forti oscillazioni della Borsa, prodotte giorni fa dalle notizie che si erano andate spargendo, ora si sono in qualche modo calmate; e che solo dopo il fatto delle elezioni generali vedremo la politica del secondo impero designarsi più chiaramente. A proposito ancora delle elezioni generali, da qualche giorno le tribune del Corpo legislativo sono più animate in causa delle interpellanze David e Picard sulla corruzione elettorale. Questa ressa era prevedibile trattandosi di una questione di circostanza.

Come al solito una parte della stampa aveva dato le proporzioni di un avvenimento ad una bolla di sapone, cioè alla venuta in Parigi della deputazione delle isole Sporadi. Vi posso assicurare che questa deputazione non fu ricevuta da Lavalette in forma ufficiale, e che non ha potuto trattare officialmente alcuna questione politica. Similmente, hanno voluto dare importanza alla visita fatta e restituita tra il principe e la principessa di Girgenti e la corte imperiale appena i primi ritornarono da Londra; ma è certo che questa visita non ha oltrepassato i limiti di quella scambievole cortesia che si usa tra le case principesche anche quando la fortuna abbia abbandonato talune di esse.

Le volpi si consigliano; ciò vi dico avendo saputo che il padre Claret direttore spirituale ed occhio destro dell' ex regina Isabella recasi a Roma per una missione particolare. Alcuni dicono che sia per istabilirvi la sua dimora; ma io credo più facile che si tratti di qualche comunicazione tra la caduta sovrana e la Santa Sede, e che non si voglia affidarne ad altri l'incarico se non a quel santo paladino che è il padre Claret.

La vita privata e la stampa

William Stranger and Committee of the Co

Sotto questo titolo la Gazz. Piemontese di ieri scrive un lungo ed assennato articolo da cui togliamo i seguenti brani:

«Una stampa che — lo diciamo apertamente — fa disdoro alla nostra città, con-

tinua al intaccare la vita privata di questo o di quel cittadino. Abbiamo gettato contre di essa una voce di riprovazione una sola volta, e poscia rifuggimmo da quegli scandali la vista, sperando che questo sconcio alle aure sane della nostra popolazione sarebbe presto scomparso. Pare invece che una morbosa curiosità dia alimento a siffatte pubblicazioni, mentre pur le accompagna col disprezzo l'offeso sentimento d'onestà dell'universale. »

Quindi pensando al rimedio di questa piaga conclude colle seguenti parole:

« Ma qual rimedio adunque a tale pericoloso stato di cose? Uno solo: il buon senso della popolazione. - E questo, grazie a Dio, non manca fra noi.»

«Quando ciascuno resista allo stimolo della curiosità e facciasi legge di non più sostenere col suo concorso una speculazione di scandalo che domani gli si può rivolgere contro, allora questa speculazione cesserà sollecitamente. Non basta condannare questi fogliuzzi ed imprecar loro contro: fate il vuoto intorno ad ess, non alimentateli col vostro obolo e morranno d'inanizione.»

« Milano in cui nacquero dapprima quelle cristogame velenose della stampa, ha già posto in atto questo rimedio e quei giornali stanno morendo: Terino, se non c'inganniamo, va imitandone, l'esempio, e noi speriamo che i pochi sconsigliati o traviati scrittori che han posto mano a questa brutta impresa, quanto maggiore sentiranno intorno a loro il vuoto, tanto più presto comprenderanto che ad altre opere soco destinati l'ingegno, la penna e la stampa, che a questa guerra di briganteschi ricatti et a queste imprese da scherani della parola.»

Ci è grato pubblicare una lettera dell'egregio Direttore della Casa di Pena in Padova scrittaci allo scopo di promuovere una istituzione di beneficenza a favore delle famiglie dei condannati e di quelle degli inquisiti in istato d'arresto.

L'idea è sì generosa, e promettitrice di si felici risultati che non ha certamente bisogno della debole nostra voce per essere accolta con quel favore ch'essa merita da tutti coloro che desiderano sollevare i loro simili da immeritate sventure, e contribuire al miglioramento delle società.

L'autore della lettera ha esposto con eloquenti parole le deplorabili conseguenze di una lunga detenzione, e di una condanna per le famiglie, che a motivo dell' una o dell'altra restano prive di mezzi di sussistenza. Egli ha dimostrato che la loro condizione è assai peggiore di quella degli stessi condannati o inquisiti.

Per ora ci limitiamo a questa pubblicazione che basterà certamente a dare una idea della progettata istituzione, e a procurarle l'appoggio di tutti gli animi generosi; ma ci riserviamo di aggiungere in uno dei prossimi numeri alcune osservazioni dirette a dare qualche sviluppo pratico ad un progetto di tanta importanza, e che secondo il nostro modo di vedere non presenta quelle difficoltà, che il più delle volte s'incontrano in altre istituzioni di beneficenza.

Siano intanto rese le ben meritate lodi all'egregio iniziatore per il vivo interesse da lui dimostrato a favore di tante infelici famiglie, e si affretti col desiderio il momento di poter approfittare della cooperazione da lui gentilmente offerta per l'attuazione di si nobile e generoso progetto. Padova 22 marzo.

Egregio signore!

Bella e santa instituzione è quella del padronato che, porgendo a' liberati dal carcere modo di condurre onestamente la vita, fa sì che il bisogno non li spinga nuovamente in braccio al vizio ed al delitto.

Ma un'altra classe di persone vi ha ben più meritevole di compianto e di soccorso in quanto su di essa gravino sovente le dolorose conseguenze de' reati altrui.

Mentre la detenzione colpisce colle durezze della pena il reo e lo separa dalla società, gli procaccia però, per la durata della detenzione, letto e vestito e pane el assistenza nelle malattie, cose tutte delle quali bene spesso manca l'innocente famiglia del reo, che così molte volte è colpita ben più aspramente del colpevole stesso.

Se giustizia vuole che il reo venga inesorabilmente punito, l'umanità e la carità impongono che la Società porga una mano benefica alla innocente di lui famiglia che langue nella miseria.

I capi degli stabilimenti di pena, i magistrati, gli statisti sanno quante volte l'espiazione di un fallo sia causa di nuove colpe.

Quante mogli di detenuti, spinto dalla micono i figli a male oprare per procacciarsi
un pane che non potrebbero o non saprebbero onestamente guadagnare rello stato d'abbandono, di disprezzo, di diffidenza in cui
gemono!!

Quante giovanette orfane di madre e figlie di detenuti accrescono la popolazione de' postribol !!

Quanti ragazzi di detenuti abbandonati da tutti vanno ad aumentare le schiere de vagabondi e dei ladri!!

E bene spesso queste tristi conseguenze si fanno sentire non solo nelle famiglie dei condannati, ma ben anco in quelle de' processandi, i quali sovente uscendo prosciolti dopo lungo processo, trovano la famiglia dispersa senza mezzi e forse disonorata.

Se la legge non pud ovviare queste private sventure, sia ad esse di soccorso la privata carità.

A tale nobile scopo ed a cura principalmente de' miei amici Soffietti cav. avv. Alessandro e Rinaldo Cesare cav. De Sterlich si sta costituendo in Firenze una Società di beneficenza per le famiglie povere dei detenuti di quella città.

Perchè una consimile instituzione non potrebbe sorgere qui in Padova dove ha sede il più numeroso, forse, degli stabilimenti penali d'Italia?

Le benemerite Signore di Padova che tanto si adoperarono per gli Ospizii marini, non negheranno certo la caritatevole e gentile loro opera per sollevare le innocenti famiglie di que' disgraziati loro concittadini che la legge respinse dal consorzio sociale.

E quest'opera di beneficenza, unita e coordinata, sarà tanto più utile in quanto che, oltre al soccorso materiale, solleverà il morale dimostrando alle famiglie ed ai figli del detenuto che la Società non gli sprezza, non diffida di loro; ma bensì li cura con amore, e cerca ogni modo per avviarli all'onestà ed all'onore di buoni ed utili cittadini.

Estraneo a Padova e senza relazioni in questa città mi perdonerà se dirigo a lei queste mie idee, perchè, se le crede buone, le faccia sue; mentre io sarò sempre pronto a dare a V. S. ed ai generosi che volessero unirsi per attuarle, tutte quelle notizie, schiarimenti, ed aiuti che per parte mia saranno possibili.

Aggradisca, sig. Direttore, i miei ringraziamenti, e l'attestato della stima e rispetto

del devotissimo servo Domenico Rainoldi.

All'onorevole sig. Direttore del Giornale di

Padova.

Il generale Garibaldi ha diretto al direttore del giornale l' Asino la seguente lettera: Caprera, 26 marzo 1869.

Caro Vannuccini,

L'Asino è un propugnatore della libertà italiana, coi fiocchi. Non è quindi strano ch'esso sia letto con molto interesse da chiunque ami di veder questa patria sottratta agli insulti stranieri, e che sia pure ludibrio ai reazionari abbracciamenti del fisco che tanto valgono.

Io sono per la vita

G. Garibaldi.

I commenti li lasciamo al lettore e agli amici del generale Garibaldi. (Gazzetta d'Italia)

L'illustre prof. Liebig, dopo il suo breve soggiorno a Torino, diresse all'onor. Sella la seguente importantissima lettera, che noi raccomandiamo all'attenzione dei nostri lettori.

In essa, mentre l'egregio dotto tedesco riconosce e loda i progressi fatti dall'Italia da alcuni anni nel campo scientifico e materiale, non si trattiene dall'indirizzarle un'utile consiglio, quello cioè di concentrare tutte le sue forze allo sviluppo dell'agricoltura. È un consiglio che dato dalla vera scienza, e dalla viva simpatia per il nostro paese, sarà certamente ascoltato dagl'Italiani.

Nervi, 30 marzo 1869.

Mio caro Sella,

Il nostro amico Peyron, che ci fece il grande piacere di venirci a visitare qui in Nervi vi porterà queste mie righe. Noi lo abb'amo incaricato di ringraziarvi ancora una volta per l'amichevole accoglienza che faceste a me ed ai miei Wôhler e Buff, e per tutte le pene che vi deste onde rendere il nostro breve soggiorno in Torino non men piacevole, che istruttivo.

Noi fummo assai lieti di aver occasione di fare la conoscenza personale di tanti distinti personaggi cui sono affidati insegnamenti nell'Università, nella Scuola degli ingegneri e nel Museo industriale

Io fui in Torino dieci anni fa, ed ho trovata la differenza fra allora e adesso veramente sorprendente. Non si può disconoscere che in Italia spira un soffio di giovane vita, che promette in avvenire non lontano splendidi risultati. E per renderli sicuri si è sulla buona strada, poichè si attende all'incremento ed alla diffusione delle nozioni fondamentali della scienza.

Un popolo così emimentemente intelligente come l'italiano ha soltanto bisogno di un giusto indirizzo per la applicazione delle sue forze intellettuali e materiali. Esso renderà allora assai più utili e fruttifere le tante sorgenti di benessere e di ricchezza, di cui la natura ha così doviziosamente fornito il bel paese.

La natura, dando all'Italia il suo clima ed il suo suolo, non vi ha favorito meno la sua industria capitale, cioè l'agricoltura e l'allevamento del bestiame, di quello che abbia favorito in Inghilterra le grandi industrie meccaniche dandole il ferro il carbone. Non si può dubitare menomamente che coll'aumento dei suoi prodotti agricoli l'Italia può diventare il paese più ricco d' Europa.

La popolazione va continuamente crescendo, mentre la superficie del terreno rimane sempre la stessa. La futura prosperità, potenza e forza di una nazione dipendono essenzialmente da cò che la popolazione possegga le conoscenze che la rendono capace di accrescere i prodotti che trae dal suolo nella stessa ragione in cui si aumenta la vopolazione stessa. In Sassonia, nell'Assia Renana. in Baviera ed in altri Stati tedeschi la produzione di cereali e di carne si è raddoppiata nel corso di dieci anni. E nissuna persona avveduta può dubitare che gli stessi mezzi applicati nella stessa maniera daranno in Italia molto più facilmente risultati anche maggiori.

Solo colà dove manca la buona volontà vi ha difetto: dei mezzi ve n'ha dappertutto. Il progresso nell'agricoltura trae seco lo sviluppo ed il progresso di tutte le altre industrie. L'inverno non è sempre vero.

Il grosso della popolazione debbe anzitutto trovarsi in posizione da poter soddisfare più facilmente i suoi bisogni, essa deve poter fare risparmi onde acquistare con questi i prodotti delle altre industrie. La prosperità di queste può solo essere possibile quando le grosse masse hanno mezzi disponibili per fare acquisti.

Con ciò io esprimo sul conto dell'avvenire d'Italia delle idee che voi dividete. Vorrei soltanto poter tornare in Italia fra altri dieci anni, e vedere realizzate le speranze che ora lascia concepire di sè questo fortunato paese.

Con tutta considerazione

Vostro affezionatissimo

G. Liebig.

Scrivono da Roma al Corr. Italiano:

Come voi sapete, il Papa ha sempre respinto ogni proposta di modus vivendi coll'Italia, perchè il gabinetto di Firenze non aderì mai ad accettare la benchè minima differenza, anche solo di forma, fra le provincie ex pont ficie e le altre del regno. Pio IX rispondeva ch' egli non aveva facoltà di riconoscere anche indirettamente l'usurpazione d'una parte del suo territorio.

Ora mi si dà per sicuro, da persona che conosce un poco il palazzo della legazione di Francia, che il signor di Banneville sarebbe riescito a persuadere il Santo Padre a sottoporre la questione ad un sinedrio di vescovi d'ogni nazione.

#### NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — La Commissione del centenario di Macchiavelli si è riunita la sera del 3 corr., ed ha stabilito il programma della festa. Le parti principali sono la visita a S. Croce e l'adunanza letteraria negli Orti Rucellai, la medaglia commemorativa, la esposizione dei manoscritti e delle edizioni principali e rare, il premio per la miglior vita di Macchiavelli, e la rappresentazione dell'Andria tradotta da Machiavelli.

— Il marchese cavaliere Filippo Lamponi, consigliere delegato della prefettura di Brescia, è stato nominato commissario regio per l'amministrazione del municipio di Ancona.

(Nazione)

TORINO. — Ci si assicura che S. M. il Re possa esser di ritorno in Torino verso il 20 del corrente mese. (G. di Torino)

BOLOGNA, S. E. il generale Cialdini giungeva ieri nella nostra città e ripartiva stamane per Venezia. (Part. nazionale)

FAENZA. — Pare, scriveno da Faenza al Ravennate del 3, che la polizia abbia scoperta una vasta associazione di ladri con ramificazioni nelle principali città d'Italia, a-Sente propriamente la sede qui in Faenza. vi sono fatti degli arresti non solo qui, ma a Genova, a Firenze con sequestri d'oggetti di valore ecc.

MILANO. — Il marchese Gualterio, ministro della real casa, ha partecipato alla presidenza della Società agraria, che il Re nell'intento di proteggere ed incoraggiare gli sforzi diretti a favorire l'infustria serica nazionale, volle inscrivere il proprio nome fra i soscrittori all'aquisto di cartoni seme bachi che la società importerà nel venturo anno dal Gappone. (Secolo)

GENOVA. — La partenza di S. A. R. il Duca d'Aosta per la Spezia è annuaziata pel 9 corrente, (Corr. mercan.)

NAPOLI. — Samo assicurati che la venuta di S. M. il Re a Napoli non si avveri
prima della seconda quindicina di aprile.

(Picc. Gior.)

Ieri sera è arrivato il comm, Rattazzi che ha preso alloggio all'Hôtel Vittoria.

PALERMO. — Il Gior. di Sicilia dice che il 31 marzo, coll'intervento del generale Medici, fu inaugurato il tronco ferroviario Termini-Cerda; e che il giorno appresso quel tronco venne aperto al pubblico,

ROMA, 2. — Fra i libri proibiti dalla Congregazione dell'Indice, il cui decreto è pubblicato dal Gior. di Roma, notiamo la seguente:

La Questione religiosa di ieri e d'oggi, con 4 punti di riforma cattoliea per G.B. Frorioli della Lena. — Padova, tip. Crescini 1869.

TRENTO, 3. — Stamane alle 10 col treno celere, passò quì il sig. marchese di Banneville ambasciatore francese a Roma. Se siamo bene informati, S. E. veniva direttamente da Aquisgrana. (Trentino)

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. - Scrive la France:

La notizia d'una pressima intervista tra il sig, di Bismark e il principe Gortchakoff non ha fondamento. Crediamo di poter assicurare che nei circoli politici di Berlino e di Pietroburgo non si disse mai verbo in proposito.

— Il sig. Frère-Orban fu ricevuto sabato (3) dal sig. di Lavalette, e domenica (4) da S. M. l'Imperatore.

PRUSSIA. — Il barone di Werther porta seco una lettera autografa del suo Sovrano a S. M. l'imperatore d'Austria. Il contenuto di essa tralucerebbe dalla circostanza che il Re Guglielmo diede al suo inviato le più incalzanti istruzioni di appianare la via a «relazioni più amichevoli » tra Vienna a Berlino.

AUSTRIA. - La Camera dei Signori riprenderà probabilmente la sua operosità circa 8 giorni dopo quella dei Deputati, cioè verso il 12 ed esaurirà, oltre alle proposte sulla istituzione di tribunali industriali, anche la legge sulla Landwehr, e i progetti di legge con cui vengono aboliti i feudi nella Boemia, Moravia, Carinzia, ec.

UNGHERIA. — S. M. l'Imperatore ritornerà sabato da Gödöllö a Buda, partirà il 9 aprile per Vienna e ritornerà a Buda per l'apertura della Dieta. Il conte di Beust arriverà lunedì prossimo a Buda.

SVEZIA e NORVEGIA. — Il governo della Svezia e Norvegia presenterà quanto prima alle Camere il progetto della riorganizzazione militare già annunciato dal discorso della corona.

SPAGNA. — L'Imparcial dice che l'Ayuntamiento di Siviglia domando una sottoscrizione volontaria per il riscatto dei coscritti, annunciando nello stesso tempo l'imposizione di una contribuzione forzata se non bastasse la sottoscrizione volontaria.

- L'Epoca di Madrid riferisce la voce secondo la quale, appena tornato a Madrid il generale Prim, il consiglio dei ministri delibererà sull'opportunità di stabilire truppe sui punti del territorio che il governo considera come i più minacciati.

- Serrano, rispondendo ad una interpellanza, dichiarò che i deputati di Cuba prenderanno bentosto seggio nella Camera, perchè il governo ha spedito ordini all'isola per la loro elezione.

SVIZZERA. — L'Italia e la Confederazione germanica del nord hanno ciascuno indirizzato una nota al consiglio federale, nella quale si dichiarano disposti a sovvenire la costruzione della ferrovia pel S. Gottardo.

### CRONACA CITTABINA E NOTIZIENVARIE.

and the state of t

Il Sindaco della città di Padova ha diramata la seguente circolare ai signori Consiglieri municipali:

Onorevole sig. Consigliere,

Padova, 6 aprile 1869.

Autorizzata dalla R. Prefettura con Nota 5 corrente N. 329 una sessione straordinaria del Consiglio, mi pregio di accompagnare alla S. V. l'ordine del giorno relativo, e di invitarla alla seduta pubblica, che avrà luogo l'8 corr. alle ore 8 pom.

Con piena stima e considerazione.

A. MENEGHINI.

1. Allargamento dello sbocco alla Piazza « Vittorio Emanuele II » anche dal lato sinistro.

2. Aumento del Dizio Consumo d'introduzione in citta sulla Birra.

Meri fu di transito per questa stazione diretto a Lonigo S. E. il generale Caldini. Proveniente da Venezia e diretta a Bolo-

gna passò per questa stazione la duchessa Coburgo-Gotha.

Sappiamo che il cay. Frizzerin pubblicherà quanto prima, come ul ima sua parola sull'argomento, una controrisposta allo scritto comparso ieri sera del marchese Pietro Selvatico sul nuovo Museo.

La società di mutuo soccorso degli artigiani, negozianti e professionisti è convocata in admanza generale pel giorno di domenica Il corrente nel teatro Garibaldi alle ore 11 antimeridiane.

Ordine del giorno

1. Rendiconto della gestione amministrativa 1868 e susseguente deliberazione sul bilancio sociale.

2. Proposta di modificazioni allo Statuto.

3. Deliberazione sopra una domanda di sussidio straordinario. 4. Proposta di premii ai soci che si distin-

sero per frequentazione e profitto nelle scuole serali.

5. Elezione di un vice-presidente, di sei consiglieri usciti per sorteggio e del comitato dei censori.

6. Proposta del gocio dott. Mattielli per

6. Proposta del socio dott. Mattielli per una festa commemorativa della società.

Invitiamo i soci ad accorrere numerosi a questa adunanza facendoli avvertiti che dalle ore 812 alle 10 di ogni sera essi potranno ispezionare nell'ufficio della Società, Via S. Bernardino, i documenti e i prospetti relativi al bilancio.

Malla tabella di riparto delle ispezioni alle armi di linea, da principiarsi col 12 corrente, rileviamo che per l'ispezione del 6º Reggimento Granatieri qui di stanza il ministro della guerra ha incaricato S. E. il Generale di questa Divisione Militare Thaon di Ravel cav. Genova.

Accattomaggio. — I pubblici esercizii sono sempre, e da qualche tempo con maggiore insistenza, battuti da una folla di ragazzetti, che, recitando le dolenti note imparate a memoria, e di cui ricevono la lezione in famiglia, carpiscono in elemosina dei quattrini, che qualcuno dà loro tanto per liberarsi da una importuna molestia, e che poi quei mo. nelli vanno a giocare in mezzo alle vie. Tale demoralizzazione non può dare che i frutti più funesti. Non potrebbe una buona volta qualcuno prendersi la cura di far pagare ai genitori questa vera complicità nella rovina dei loro figli?

Non ha molto abbiamo visitato lo studio dell'egregio scultore nostro concittadino sig. Natale Sanavio, e fra gli altri lavori ci fu dato specialmente ammirare i bellissimi busti di due mori scolpiti in marmi policromi. Quelle figure hanno il vero tipo della razza che rappresentano. Robustezza e selvagg o orgoglio di forme nell'uomo, floridezza di venustà, e compiacenza ingenua dei suoi vezzi provocanti nella donna, modellati entrambi con facilità e larghezza, frutti di lunghi studii ed accurato lavoro. Notiamo che questi due busti sono simili a quelli che il sig. Natale Sanavio l'anno scorso vendeva per it. lire 3000 in oro, ad un antiquario che li avrà senza dubbio recati in Francia, dove, attribuendoli a Dio sa quale celebre artista antico o moderno, avrà triplicata la somma eshorsata. Giova sperare che i concittadini dell'abilissimo scultore penetrati, oltre che del dovuto omaggio all'arte, anche dei sagrifizii non lievi sostenuti per condurre a compimento, e con tanto amore, queste due opere pregevoli, non vorranno lasciarle a lungo nello studio dell'artista.

Non si fa parola di altri lavori pur bellissimi dello stesso scultore, perchè già il nostro giornale se n'è più volte occupate.

Meri fu arrestato certo M. G. falegnama di Aquileia imputato di varii furti e ricercato dall'imp. regia Pretura di Pola.

Ammegamento. - Il giorno 3 corrente certa Scotti Angela, fu Sante, d'anni 63, questuante, nativa di Legnago, cadde nel canale della strada Frassinelle comune di Lozzo, e si annegò.

Ammunzii bibliografici. — Ci è pervenuta in dono la prima parte della Memoria di F. Del Giudice letta al R. Istituto di Incoraggiamento alle scienze naturali economiche e tecnologiche, che porta per titolo Delle combustioni spontanee e di alcune cagioni d'incendii non comuni. E' un lavoro pregevolissimo, e che sparge molta luce sopra fenomeni non abbastanza finora studiati.

Domo reale. Il Comitato triestino per l'erezione di un monumento alla memoria del trapassato imperatore Massimiliano del Messico ha ricevuto col mezzo della legazione italiana in Austria la comunicazione che S. M. il Re d'Italia, memore dei vincoli d'amicizia e di sangue che lo univano all'infelice sovrano, si è degnata di sottoscrivere per 2000 fiorini affine di contribuire così alla pietosa dimostraz one fatta dalla città di Trieste alla memoria di un principe, a cui l'alto intelletto, la nobiltà dei propositi e l'immeritata sventura acquistarono universale simpatia.

(Nazione) Incrociamenti di parentele. — Ad Itterheim, villaggio del basso Reno, stanno per celebrarsi matrimoni che avrebbero per risultato di creare tra i diversi conglunti le più bizzarre linee di parentela. Si tratta da una parte di tre sorelle, di un padre e due figli dall'altra. Il primo figlio sposerà una delle sorelle, il secondo sposerà l'altra, finalmente il padre diverrà lo sposo della terza sorella; per modo che i figli sarebbero cognati del loro padre, i fratelli diventerebbero consanguinei dei figli del proprio padre, se questi ancora riescirà a procrearne in pari tempo ne sarebbero zii. I figli dei due figli sarebbero insieme cugini e nipoti dei figli del padre; la moglie del padre sarebbe suocera e cognata dei due figli, nonna e zia dei figli di questi ultimi, come suo marito ne sarebbe il nonno e lo zio.

Estendendosi ai nipoti si varierebbero all'infinito i titoli di parentela di ogni membro di questa famiglia composta in modo così strano.

Tre preti e tre processi. Il tribunale correz onale di Firenze nel mese corr. sarà chiamato a giudicare tre preti che, a quanto pare, sono tutt' altro che tre fiori di virtù.

Il primo è imputato d'avere falsificato un biglietto da mille l re; il secondo di aver rapito una ragazza in età minore; il terzo di aver fatto uno storno di fondi a danno di una società di mutuo soccorso. (G. di Firenze)

Imcamti communali. Il Consiglio di stato ha emesso il seguente parere. Secondo l'articolo 85 del regolamento sulla contabilità dello Stato i giorni quindici concessi per migliorare il prezzo di un'aggiudicazione decorrono dal giorno della seguita aggiudicazione che si vuol migliorare, e non da quello dell'avviso d'asta.

Se il Consiglio comunale nelle condizioni d'asta ha posto la riserva di approvare l'incanto, questa deve intendersi soltanto come cautela indotta per sindacare gli atti d'incanto, ma non già per annullarne gli effetti anche quando gli atti siano riconosciuti regolari, come accadrebbe se quella riserva si intendesse capace di rendere inefficace un deliberamento definitivo e divenuto perciò irre-(Il Secolo) trattabile.

#### ULTIME NOTIZIE

La Gazzetta Ufficiale del 5 riceve dall'Amministrazione delle poste il seguente avviso:

« A cagione di un uragano sul Moncenisio, il corriere di Francia, che avrebbe dovuto arrivare questa sera, non potrà giungere a Firenze prima di domani mattina. »

La Presidenza del Senato ha diramato una circolare e tutti gli onorevoli membri dell'alto Consesso per avvertirli che le sedute verranno riprese il giorno 13 corrente. (Gazz. di Firenze.)

Vari giornali annunziando che S. M. il Re intendeva in questi giorni recarsi per breve tempo a Napoli, soggiungevano che la M. S. sarebba stata accompagnata nel suo ritorno a Firenze dalle LL. AA. RR. il principe Umberto e la principessa Margherita.

In seguito però ad interruzione ferroviaria essendo stato rimandato il viaggio di S. M. alla seconda quindicina del corrente mese, viene assicurato che i reali principi di Piemonte verranno lo stesso fra pochi giorni a Firenze e vi si troveranno in occasione che a Pitti avrà luogo l'annunziato ballo.

Poscia le LL. AA. RR. si recheranno al loro reale castello di Monza.

- La Gazzetta Ufficiale di ieri sera pubblica un R. Decreto con cui si sdispone:

Art. 1. Avrà luogo in Napoli, dal primo aprile al primo giugno 1870, un Esposizione internazionale delle industrie marittime.

Art. 2. Una Commissione è stabilità in quella città per preparare il programma e l'ordinamento materiale ed economico di tale Esposizione.

Questa Commissione, che avrà per presidente il prefetto, per vice-presidenti il pre sidente del Consiglio provinciale, il sindaco e il presidente della Camera di commercio, sarà composta inoltre di ventiquattro membri, sei dei quali nominati dal Consiglio provinciale, sei dal Consiglio comunale, sei dalla Rappresentanza locale del commercio, e sei dall'Amministrazione centrale, da scegliersi fra le persone che offrono le maggiori guarentigie delle conoscenze speciali, e delle pratiche richieste per l'ufficio loro.

Art. 3. Essa proporrà un programma di regolamento da approvarsi dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, e stabilirà le disposizioni generali, le regole di ammissione, la classificazione, il ricevimento e la collaudazione dei prodotti, le norme per la costituzione del giuri per l'aggiudicazione dei premi.

Art. 4. La Commissione nella proposta per la costituzione del giuri internazionale dovià comprendere, come membri di diritto, a delegati di ciascuno di quegli Stati i cui prodotti sieno esposti alla Mostra di Napoli.

Art. 5. Sul fondo stanziato nel bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, al capitolo 19, esercizio 1869, sarà prelevata una somma da accordarsi a titolo di sussidio alla Commissione per supplire in parte alle spese dell' Esposizione ed alla distribuzione dei premi.

Monsignor Gavi, vescovo di Livorno, è morto questa tmattina. Egli che fu molto amato è molto stimato è generalmente compianto dalla popolazione. (Gazz. d'Italia

## DISPACCI TELEGRAFICI

(Agencia Stefani)

ROMA, 5. - Il Papa ha benedetto stamane il matrimonio dell'ex Duca di Parma colla Principessa Pia.

PARIGI, 5. - L' Etendard smentisce la voce che siansi scambiati fra Parigi e Berlino dispacci circa le fortificazioni di Lussemburgo. Smentisce pure l'esistenza di un trattato Franco Italo.

VIENNA, 6. — La Gazzetta Ufficiale dichiara prive di fondamento le voci relative ad una crisi ministeriale.

Bartolomeo Moschin, gerente responsabiles

#### SPETTACOLI.

TEATRO GARIBALDI, - L'opera I monetari falsi con ballabili negl' intermezzi.

TEATRO CONCORDI. - La drammatica compagnia Diligenti-Calloud rappresenta: Il figlio di Giboyer dal francese.

#### PRESTITO A PREMI

della Città di BALL delle Puglie

A comodo dei soscrittori al suddetto Prestito e dietro richiesta di parecchi incaricati delle p ovincie, si avverte, che il termine utile per il ritiro dei Titoli Provvisori, contro pagamento della seconda rata, termine già fissato nel Programma dall' I al 5 aprile corrente viene prorogato a tutto il 15 aprile stesso.

Si avverte pure, che per esaurire in qualche modo le insistenti ricerche, che dopo il successo ottenuto dal Prestito si vanno facendo, fu disposto: che sulla pic ola frazione di Obbligazioni rimaste scoperte al momento della sottoscrizione pubblica vengano eccezionalmente rilasciati a coloro che ne fanno richiesta prima del 15 aprile, i relativi Titoli Provvisori, verso pronto pagamento di L. 21 (in luogo delle L. 20 pagate dai soscrittori pel primo e secon lo versamento); ammessi per il rimanente all'identico rateo stabilito per i sottoscrittori quanto ai versamenti futuri.

Milano 2 aprile 1869.

COMPAGNONI FRANCESCO Gaileria Vitt. Em. N. 8 e 10

2 p. n. 162

Trovasi vendibile presso la Libreria Editrice F. SACCHETTO a Centesimi 30

## LA QUESTIONE

Osservazioni e Schiarimenti

#### P. SELVATIOO

#### NECROLOGIA

Sul tramonto del giorno 1º corr. aprile nella primavera della vita perchè appena varcato il terzo lustro, Adele Gurian, prendeva il volo del cielo fra il compianto e le benedizioni dei desolati parenti e dell'intero suo paese.

Angelo di candore, generosa, pia, di de licato e affettuoso sentire, di forme graziosissima, sortiva dalla natura sì rare doti di mente e di cuore da renderla superiore al suo sesso ed alla sua età, delizia e santo orgoglio de'genitori, amore di tutti.

Compito con somma lode il corso di sua educazione nel benemerito collegio Zitelle-Gasparini di questa città, ove brillò sempre fra le altre educande e nell'ultimo esame diede un saggio di compos zione improvvisa che meritò onor, menz, delle stampe, era da pochi mesi ritornata nel seno della famiglia nel suo prediletto Bagnoli (paese privilegiato, ove è tradizionale la gentilezza dei modi e degli affetti) che insidioso morbo crudelmente e in brevi giorni la traeva agli estremi. Ad'arrestare il quale non valsero le prodigate cure e la somma valentia degli esperti in arte, le indefesse prestazioni dei parenti e degli amici, le pre ghiere ed il pianto dei miseri genitori che per la terza volta assistevano all'origliere di morte dei diletti figli.

La buona e cara Adele col riposo e la rassegnazione di un angelo parti benedetta e benedicendo.

Cosa bella e mortal passa e non dura.

Tanta fu la pietà in Bagnoli pel miserando caso, tale l'affezione che tutti indistintamente portavano a quell'angelo di bontà e all'onorevole di lei famiglia che nel di della tumulazione, smessi spontanea mente i lavori campestri gli stessi coloni (a non dire della parte più eletta del paese) accompagnavano mestamente la bara della cara giovinetta.

Valga questa toccante dimostrazione a lenire in parte la fiera angoscia degli infelici genitori.

Adele! se ad essi fosti tanto amorosa in vita, ora che immortale ti ha il cielo, un raggio della tua dolce anima scenda nella loro e vi porti la luce e il conforto.

Addio indimenticabile fanciulla. Sul tuo sepolero florisca un paradiso.

#### NECROLOGIA

Sol chi non lascia eredità d'affetti Poca gioia ha dell' urna....

L'alba del 3 corrente fu l'ultima per il conte Emigi Macola aggiunto sostituto procuratore di Stato presso il regio tribunale di Padova. Povero Macola!

Appena vide il sol che ne fu privo!

Superate collo studio e col lavoro le prime difficoltà della vita era giunto a crearsi una onorevole posizione co'soli suoi meriti e coll'affetto una famiglia in seno alla quale vedeva alfine assicurata la sua felicità avvenire. La nascita d'una vispa e graziosa bambina aveva posto il colmo alle domestiche sue gioie quando a provargli che nessuno quaggiù deve esser contento appieno, fiero, misterioso, invincibile morbo lo colse mettendo a dura prova la scienza di medici illustri la cui rinomata valentia rese vana e inefficace. Chi potrebbe mai ridire gli atrocissimi dolori con sorprendente coraggio per oltre un anno sofferti e gli spasimi con ammirabile rassegnazione durati di lunga e penosa agonia? Lei sola che ad allievargli in parte i crudi affanni gli fu prodiga fino all'estremo momento delle più affettuose cure ed or inconsolabile vedova giace affranta sotto il doppio peso della sventura e dei lunghi stenti con esemplare costanza per tanto tempo sostenuti! Quanti ebbero agio di conoscerlo davvicino e di apprezzarne le non comuni doti della mente e del cuore sentiranno certo spuntarsi sul ciglio una lagrima pensando che il filo di così nobile e operosa vita a soli 37 anni doveva essere immaturamente reciso!

Figlio, marito e padre affettuosissimo; cittadino a liberi sensi educato e alla patria devoto; magistrato culto, intelligente, integerrimo si guadagno l'affetto e la stima dei parenti, dei concittadini e dei colleghi che lo accompagnano alla tomba con un mesto addio che parte dal cuore. Sia esso come un fiore dall'amicizia deposto sulla sua bara e se vera fia la sentenza del Cantor dei Sepolcri ci resta almeno il conforto della fede che grandi saranno le gioie ch'ei avrà dell'urna perchè grande e l'eredità d'affetti che ha lasciato tra noi.

Gli Aggiunti giudiziari del Tribunale e della Pretura

## NOTIZIE DI BORSA

PARIGI

PARIGI	3 ap	rile 5
i > italiana 5 010 .	70 30 55 72	70 35 55 80
Azioni ferr. lombvonete .	473 —	475 -
Obblig. » » »	227 50	228 50
Azioni ferr. romane	54 -	55 —
Obbligazioni	141 -	140 50
Ferrate Vittorio-Emanuele .	50 —	51 50
Oblig. fer. merid.		166 -
Cambio sull'Italia. Credito mobiliare francese	3 1,2	3112
Vienna. Cambio su Londra	275 —	276 —
Lordra Congolid inglesi	126 10	126 25
Londra. Consolid. inglesi	93 -	93 —
Obblig, Regia tahacchi Azioni Regia coint. Tabacchi	418 —	418 -
Tapaceni	01/ -	620 -

#### BORSA DI FIRENZE 6 aprile

Rendita 58.— 57.95. Oro 20.75 Londra tre mesi 25 85 25.80. Francia tre mesi 103 60 103 50. Obbligazioni regia tabacchi 435.1[4 4343[4 Azioni 630.-629.-\* Prestito nazionale 77.75 — .—.

Nessuna malattia resiste alla dolce REVA LENTA ARABICA Du BARRY, che guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di petto, gola, flato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue, 60,000 cure, comprese quelle " di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, e della Sigra. Marchesa di Brehan, ecc., ecc. Più natritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 114 kil., 2 fr. 50 c.; 1 kil, 8 fr.; 12 kil., 65 fr. Du Barry e Cia., 2 via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e droghieri. La Revalenta al Cioccolatte agli stessi prezzi costando incirca 10 Centesimi la tazza.

N. 1382.

EDITTO.

Si notifica col presente Editto a tutti quelli che aver vi possono interesse, che da |questa Pretura è stato decretato l'aprimento del Concorso sopra tutte la sostanze mobili ovunque poste, e sulle immobili situate nel Vemeto, di ragione del defunto Giuseppe Marin fu Luigi di qui.

Perciò viene col presente «vvertito chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro l'eredità del suddetto Giuseppe Marin ad insinuarla sino al 31 p. v. maggio inclusivo, in forma di una regolara petizione da prodursi a questa Pretura in confronto dell'avv. Andrea dottor Antonelli deputato curatore nella massa concorsuale, dimostrando non solo la sussistenza del a sua pretensione, ma ezlandio il diritto in forza di cui egli intende di essere graduato nell'una o nell'altra Classe; e ciò tanto sicuramente, quantoche in difetto, spirato che sia il suddetto termine, nessuno verrà più ascoltato, e li non insinuati verranno senza cccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al Concorso, in quanto la medesima venisse esaurita dagli insinuatisi Creditori, ancorchè loro competesse un diritto di proprietà o di negno sopra un hene compreso nella massa.

Si eccitano inoltre li Creditori che nel preaccennato termine si saranno insinuati a comparire il giorno 3 i gnosuccessivo alle ore 10 ant. dinanzi questa Pretura per passare all'elezione d'un Amministratore stabile, o conferma dell'intermalmente nominato, e alla scelta della Delegazione lei Creditori, col-L'avvertenza che i non comparsi si avranno per consenzienti alla plurali à dei comparsi, o non comparendo alcuno, l'Amministratore la Delegezione saranno nominati da questa Pretura a tutto pericolo dei Creditori.

Ed il presente verrà affisso nei luoghi soliti ed inserito per tre volte nel Giornale di Padova.

Dalla R. Pretura. Cittadella 9 marzo 1869. Il Pretore MALAMAN

(2 p. N. 153)

## POMATA MIRANDA

Composta di sostanze toniche e fortificanti questa pomata può essere considerata come il vero tesoro della Capigliatura. Essa previene le pellicole, fa crescere i Capelli e piace nel suo profumo soave e distinto.

### Olio Miranda

Gli Olii nella cui composizione entrano le mandorle dolci e la nocciula son riconosciuti dalle celebrità mediche come i più favorevoli dalla bellezza del Capelli. Esso è mirabilmente profumato e sfida qualunque confronto.

Deposito presso i signori Rigaud e Comp. profumieri, 45, rue de Richelieu a Parigi (Francia). In Padova (Italia) deposito presso Angelo Guerra a S. Carlo. — Bergamo presso Terni. 7. p. n. 18

## 9 AFFITTARSI pel 7 aprile 1869 CASINO

in Via Casin Vecchio vicino al Teatro Concordi al civico N. 952. Rivolgerai alli signori Benvenisti al vicino N. 951.

3 p. n. 160.

## ALLA SOLA

Libreria editrice Sacchetto

In Padova

trovasi vendibile al prezzo di ital. L. G AI GOMPAINONI PRANCESSI

TRATTATO GENERALE

## TOTOGRAFIA DIL. BORLINETTO

1 vol. in 8 di pag. 560 con incisioni

## CAPSULE VEGETALE AL MATICO OI GRIMAULTE C' FARMACISTI A PARIGI

Queste capsule, inviluppate di glutine, contenendo il balsamo di copahu associato all'essenza di matico (albero del Perù) costitui-

scono un rimedio infallibile contre la gonnorrea. Esse agiscono senza fatica per lo stomaco con provocano maiole eruttazioni e le nausee cagionate dalle capsule ordinarie, ed hanno I'immenso vantaggio di non comunicare nessuno odore alle urine.

En questi differenti titoli che sono superiori alle capsule di copahu, cubebe, ecc. Esigere su ciascheduna boccetta la firma Grimault e C.

DEPOSITO - in Padova presso le farmacie Cormelio all'Angelo e Plameri e Mauro all'Università, Moberti al Carmine. (4. pubb. N. 6).

# Bachloni

PRESSO A. SUSAN IN PADOVA VIA MUNICIPIO N. 4

somo vendibili Cartoni originari Champentencen annuali verdi

idem Bewoldung

Seme Giapponese di prima riproduzione consezionato in Eriamza tanto sopra cartoni, che in grano.

Associazioni per acquisto Cartoni originari Giapponesi verdi pell'allevamento 1870.

Il tutto per conto della accreditata Ditta CARLO cav. ORIO di Milamo ed a prezzi convenientissimi.

## milano Agenzia Internazionale milano Grande Pubblicita

Tutte le Case Industriali, Commerciali - Stabilimenti - Intraprenditori - Inventori de ogni persona - Società - Corpi morali, a cui faccia d'uopo una

pubblicità pronta, ben diffusa, sopra qualsiasi giornale d'Europa e d'Amer!ca

ricorrendo all'Agenzia Internazionale di Repetti e Rellini Milano, hanno assicurato un servizio il più esatto ed al miglior mercato possibile.

Si traducono gli avvisi in tutte le lingue; s'inviano cataloghi, prospetti e prove dietro richiesta.

I sigg. Repetti e Bellini sono agenti speciali del giornale commerciole-industriale-agricolo unico Giornale in Italia che pubblichi quotidiani telegrammi particolari da Lis Parigi, Lione, Liverpool, Manchester, Nuova York ecc. ecc., riassume la politica, da relazioni dei massimi mercati italiani ed esteri, tratta tutte le questioni attimenti alla industria, la finanza, il commercio e l'agricoltura.

Abbonamento annuo: Per l'Italia L. 26 - Per Austria L. 42 - Per Svizzera L. 34 -» semestrale » » 14 — » » 22 — » 3 p. n. 138, a manual

VENDIBILE ALLA LIBRERIA EDITRICE SACCHETTO

型,是是可以原数 del prof. ID. TUBBAZZA



# Alla Libreria Editrice Sacchetto

# 

## SUOI PRINCIPALI CONTORNI

## PIETRO SELVATICO

elegante volume, di pag. 476 con incisioni, vedute e pianta

Prezzo It. L. 63



# Pianta della Città di Padova

a Italiane Lire UNA

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO

## EDECLEALITÉ

del farmacista DE LORENZI

successore a Seudellari = Porta Borsari VERONA

Siroppo infallibile contro la tosse camina.

Injezione vegetale contro le somoree le più ribelli.

Antico Siroppo pettorale di sperimentata efficacia contro le monalettie cil

petto e sputi sanguisni.

Deposito - in Padova presso il sig. Cornelio farmacista all'Angelo e Giacomo Stoppato farmacista al Leon d'oro, Prato della Valle.

# La Revalenta al Cioccolatte

DU BRABBER E COMBBB. DI LONDRA in polvere ed in tavolette

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, dal sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU RARRY e Comp., via Provvidenza, 34, Torino. BREVETTATA DA S. M. LA REGINA D'INGHILTERRA.

Parigi, 26 aprile 1866. All'età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d'insonn a, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L'uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolatte mi ha in breve tempo procurato una perfetta guari-Galllard, intendente generale dell'armata. (Certificato n. 65,715) Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un'allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza. Sono colla massima riconoscenza, ecc. H. DI MONTLUIS

Château Castl Nous Cairo (Egitto) 30 maggio 1867 Una malattia del fegato mi aveva posto tra la vita e la morte, i medici del Cairo disperavano di salvarmi: quando ho cominciato il trattamento della vostra deliziosa Revalenta ne ottenni una pronta e perfetta guarigione. Ah signore, di quanti ringraziamenti vi sono debitore. - In nome dell'umanità fate propagare in tutto il mondo l'eccellente rimedio.

Don Martinez, de la Rocas y Grandas.

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d'Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867 Signore. Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolatte ha perfettaa mente ristabilito la salute di mia figlia, e l'ha guarita da un'eruzione cutanea che non 10 lasciava dormire a motivo degl'insopportabili prudori ch' ella provava. Inviatemene ancora 3chilogramma contro l'acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

Perrin de la Hitoles, Vice-Consolato, di Francia. Certificato n. 69,214) Chateau d'Allons (Lot et Garonne) 9 gennaio 1867. Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l'uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolatte, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de miei 70 anni ho ricuperato l'uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

LAGAN Padre.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE DU BARRY

Si vende in scatole di latta, sigillate, di 12 Tazza L. 250. — 24 Tasse 450. — 48 Tasse 8. - (ossia 12 centesimi la tazza) TAVOLETTE per fare 12 tazze. L. 2 50.

Deposito — In PADOVA: presso Piameri e Mauro farmacia Reale — Roberts Zametti farmacisti — VERONA; Pasoli — Frinzi farm. VENEZIA; Pouci. 16 pubb. n. 62

Tip. Escohotte 1869